

LEADER

Sviluppo guidato dalle comunità locali

Smart Rural LAB

TRA IL DIRE E IL FARE C'È IL PARTECIPARE

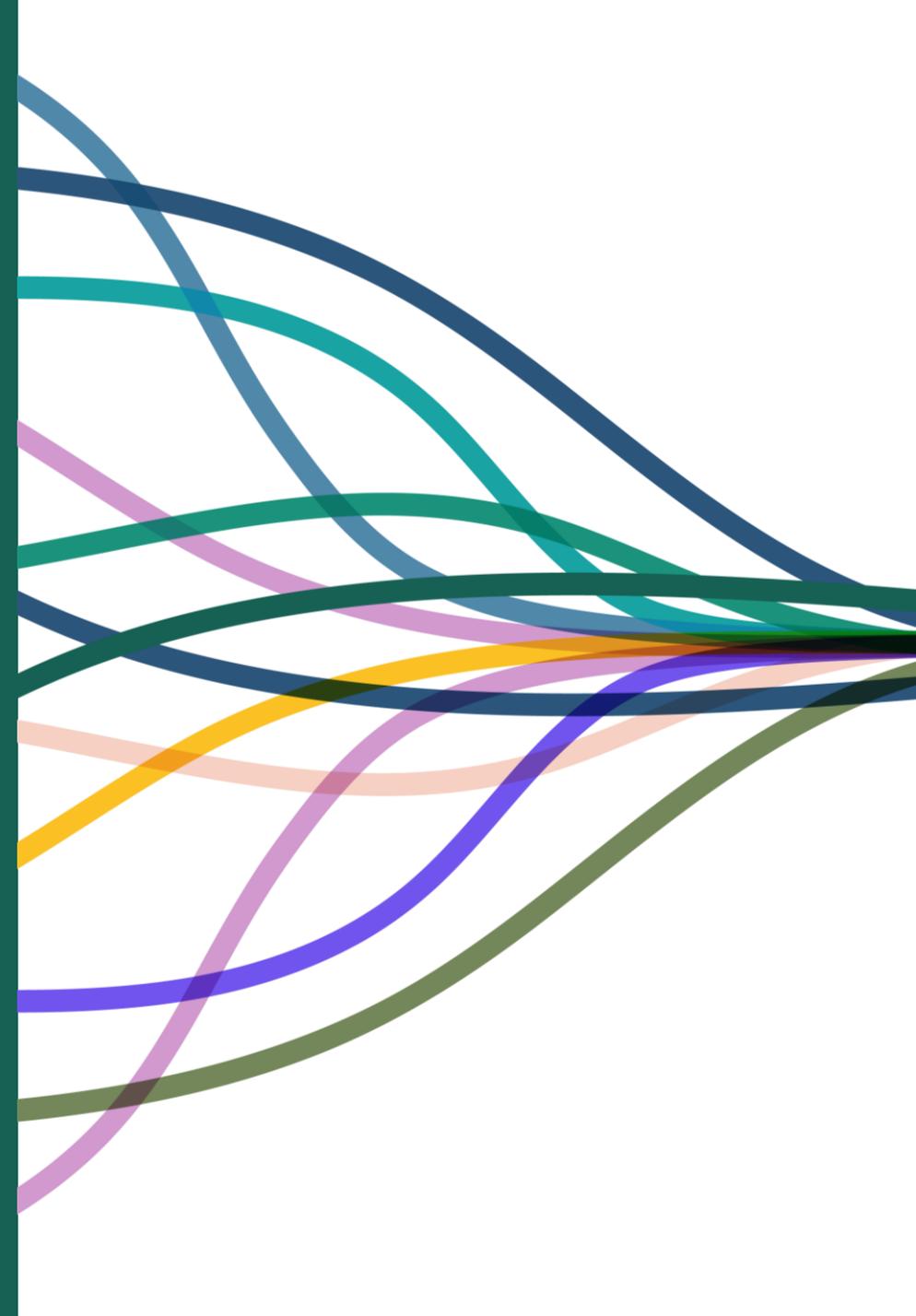
Linee guida

ROBERTO CAGLIERO;
GABRIELLA RICCIARDI,
FRANCESCO BASSET

Torricella Peligna (CH), 15-17
luglio 2025



Finanziato
dall'Unione europea



TOPICS

1. PRIMA PAGINA
2. GALLERIA DELLO STATO DELL'ARTE

1

BACK GROUND

IMPOSTARE E GESTIRE IL PROCESSO

Per realizzare attività di animazione, co-progettazione, accompagnamento e informazione efficaci nell'ambito di una Strategia di Sviluppo Locale, è fondamentale che il GAL adotti una **pianificazione integrata e consapevole**.

Ciascuna delle quattro sfere d'azione ha caratteristiche, finalità e target differenti, ma tutte condividono un impianto metodologico **che richiede coerenza tra obiettivi, strumenti, attori e risorse**.

La pianificazione deve articolarsi in una serie di **fasi di lavoro interdipendenti**, ciascuna delle quali contribuisce alla definizione di un percorso operativo chiaro, strutturato e orientato ai risultati.

Una buona pianificazione non solo aumenta l'efficacia degli interventi, ma consente anche di massimizzare l'impatto sul territorio, ridurre sprechi di risorse, rafforzare la partecipazione e rendere il GAL riconoscibile e autorevole come soggetto facilitatore dello sviluppo locale.

1 PRIMA PAGINA



Prima pagina

FacilitAction Café → Elaborare un piano della partecipazione

La idea è partire da come è fatto un giornale, o meglio la prima pagina di un giornale → costruiamo il menabò.

Attività per gruppi → definire gli elementi base da discutere e da completare con i principali contenuti.

Progetti già selezionati → accompagnamento per rafforzare comunità locali

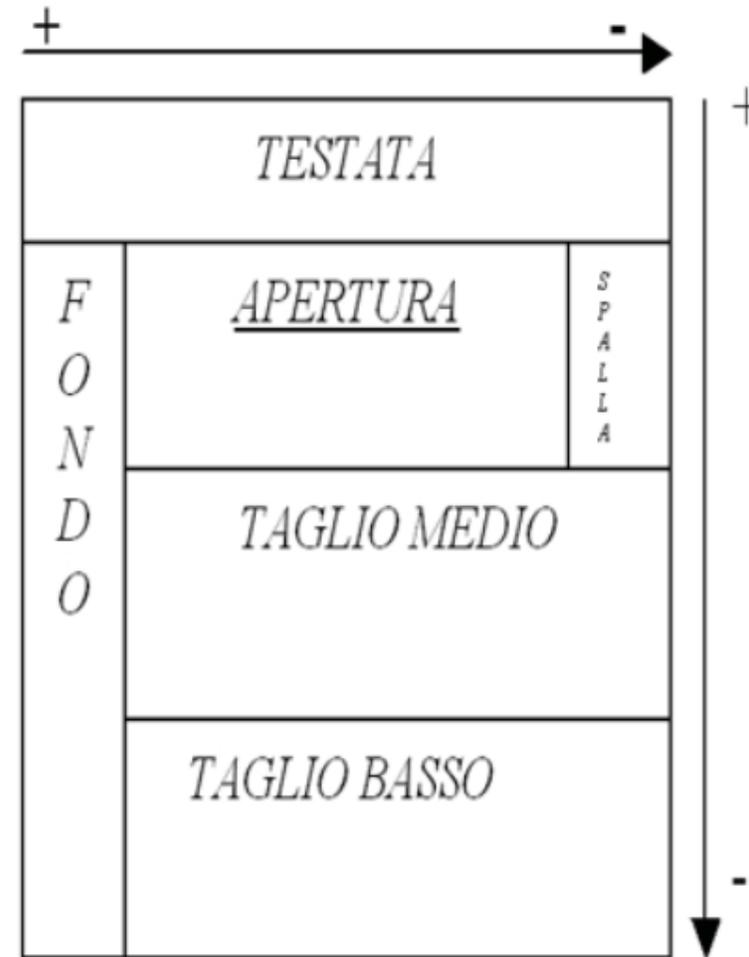
Prima pagina

In un giornale le notizie sono impostate in modo tematico (un tema per ogni pagina: esteri, interni, cronaca ecc.), tranne la **prima pagina** che rappresenta una specie di sommario delle notizie che si leggeranno poi nelle altre pagine.

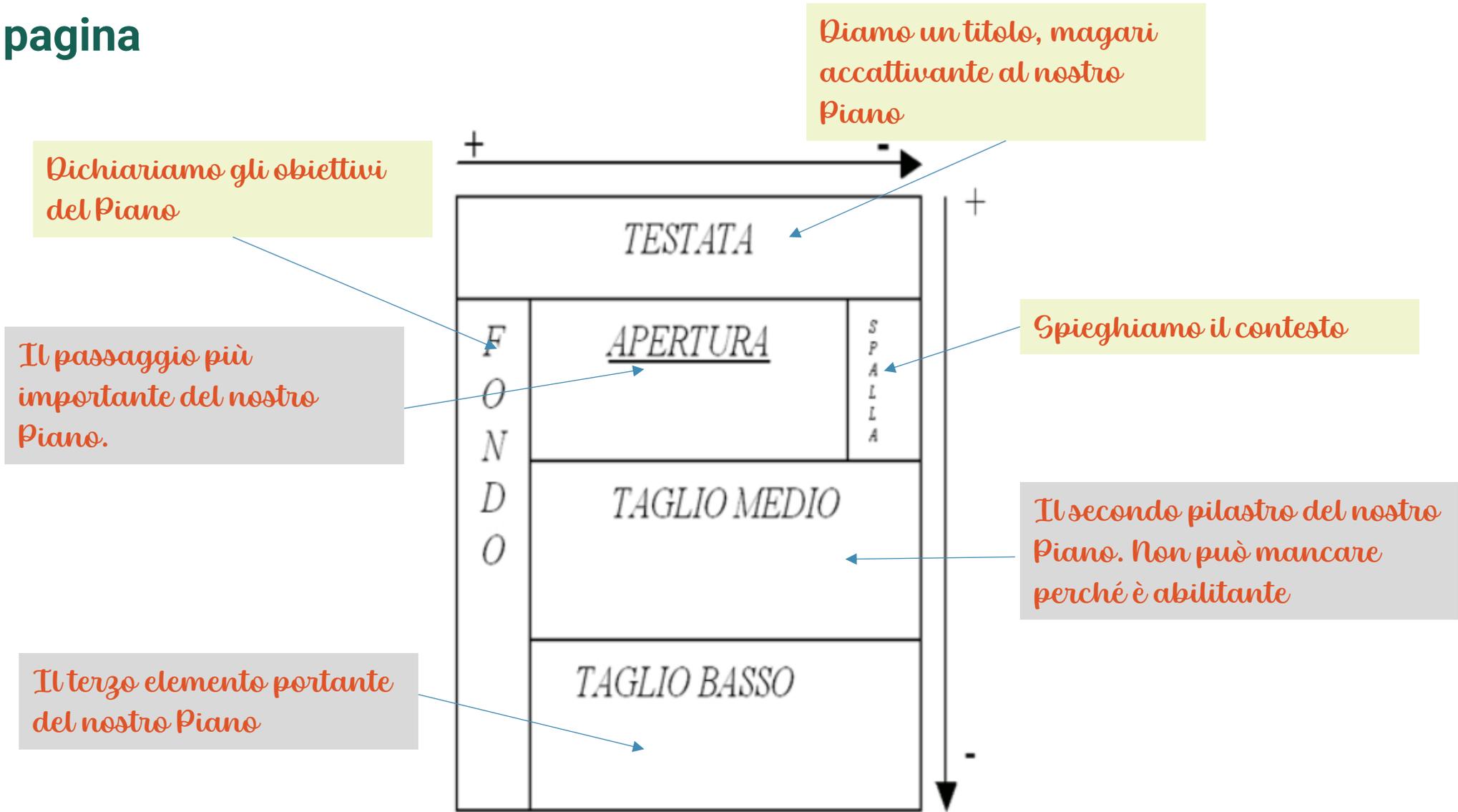
Nella prima pagina non ci sono, di solito articoli interi, ma solo introduzioni che continuano poi nelle pagine interne.

Le notizie sono disposte a seconda dell'importanza.
L'ordine di importanza diminuisce dall'alto verso il basso e da sinistra verso destra, cioè segue il normale senso di lettura.

Prima pagina



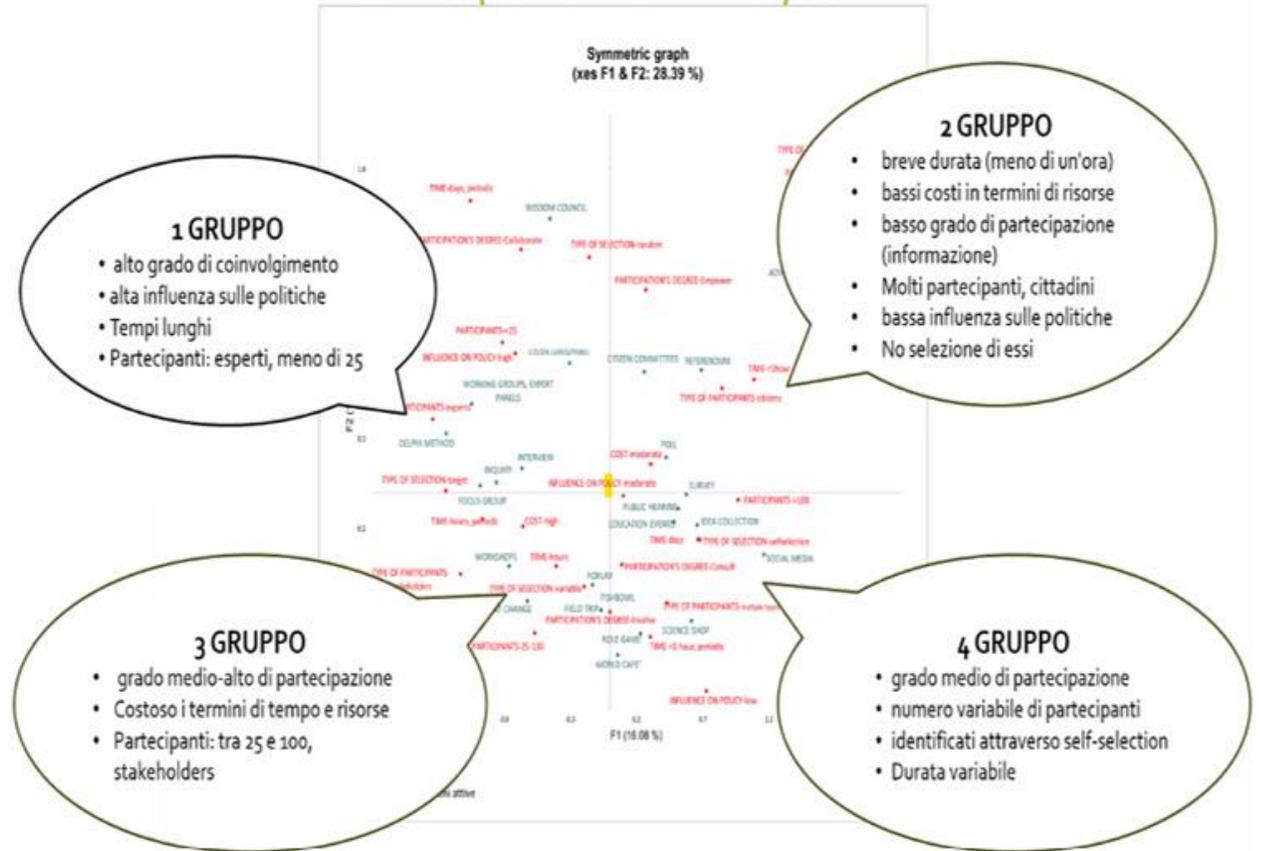
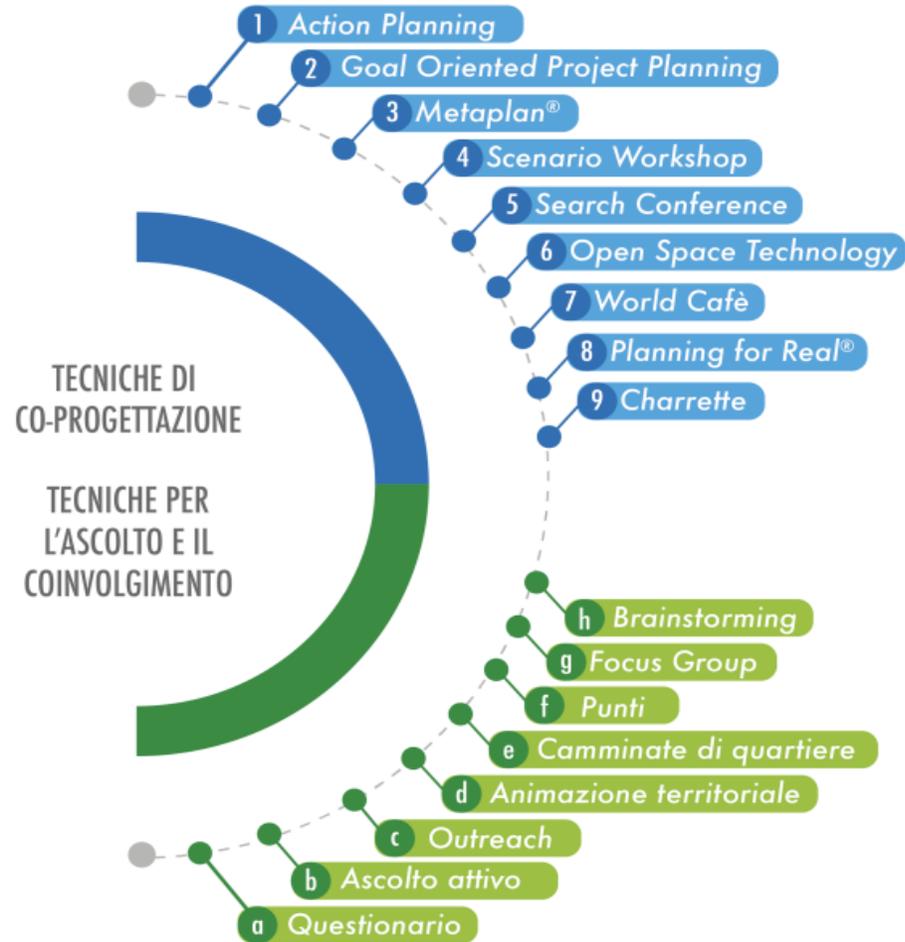
Prima pagina



2 BACK GROUND

FASE DI LAVORO	ANIMAZIONE	CO-PROGETTAZIONE	ACCOMPAGNAMENTO	INFORMAZIONE
Analisi di contesto	Analisi socio-territoriale, bisogni e potenziali	Analisi tematica e tecnica legata alle azioni	Analisi dei fabbisogni di supporto tecnico	Analisi dei pubblici target e delle esigenze comunicative
Obiettivi e risultati attesi	Attivare partecipazione e consapevolezza	Definire interventi condivisi, cantierabili e sostenibili	Supportare l'attuazione efficace dei progetti	Aumentare la visibilità e la trasparenza del GAL
Attori coinvolti	Cittadini, associazioni, enti locali, imprese	Gruppi locali promotori di iniziative/progetti	Beneficiari selezionati o potenziali	Policy maker, partner, comunità locale ed esterna
Situazioni partecipative	Incontri pubblici, laboratori aperti, forum tematici	Tavoli di lavoro, workshop ristretti, progettazione collaborativa	Incontri individuali, consulenze, momenti di scambio	Conferenze stampa, eventi pubblici, comunicazione digitale
Attività, strumenti e metodologie	Mappature, world café, focus group, storytelling	Canvas progettuali, facilitazione, project work	Help desk, toolkit operativi, mentoring	Sito web, social, report, newsletter, video, grafica
Organizzazione, logistica e setting	Spazi aperti, accessibili, dinamici	Setting collaborativo e operativo	Supporto personalizzato e flessibile	Comunicazione multicanale e integrata
Monitoraggio e valutazione	Grado di partecipazione, qualità del confronto	Fattibilità e qualità tecnica delle proposte	Efficacia dell'assistenza, raggiungimento degli obiettivi	Misurazione del reach, del coinvolgimento e della percezione
Fattore tempo (cronoprogramma)	Attività continuativa o ciclica nelle fasi strategiche	Legata ai bandi/progetti specifici, tempi serrati	Accompagnamento a scadenze amministrative e realizzative	Comunicazione costante e programmata su eventi e milestone
Competenze necessarie (interne/esterne)	Facilitazione, ascolto attivo, dinamiche partecipative	Competenze tecniche, progettuali e di mediazione	Competenze normative, gestionali e di rendicontazione	Competenze di comunicazione istituzionale, grafica e storytelling
Stima dei costi	Moderatori, materiali, spazi, promozione, strumenti digitali	Facilitatori esperti, progettisti, strumenti digitali	Assistenza tecnica, sportelli, consulenze	Produzione contenuti, eventi, strumenti promozionali

2 BACK GROUND



S. Baldessari, 2025

2 LA GALLERIA (DELLO STATO) DELL'ARTE



LA GALLERIA (DELLO STATO) DELL'ARTE

L'idea è una visita a una galleria d'arte, ma come critici e anche un po' "ultima generazione".

Immaginiamo di girare in una galleria con i quadri appesi, ma al posto dei quadri mettiamo delle fiche di sintesi di metodi partecipativi.

I visitatori passeggiano, commentano e possono "scrivere/sporcicare sui quadri" (con pennarelli o post it).

Noi facciamo i «curatori» della mostra, spieghiamo, ascoltiamo, peroriamo, ci becchiamo gli strali.

LA GALLERIA (DELLO STATO) DELL'ARTE

 SCOPO E DESCRIZIONE	Un metodo per raccogliere gli apprendimenti più significativi e interessanti emersi durante l'Assemblea dei viventi e dei sistemi vitali, e per valutare l'efficacia del dialogo attraverso una discussione qualitativa collettiva.
 DURATA	30 - 40 minuti
 MATERIALI E DISPOSIZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Mantieni la stessa impostazione del dialogo, con i partecipanti seduti a semicerchio;• Puoi invitare a unirsi al cerchio anche persone che hanno osservato il dialogo, anche se non hanno partecipato attivamente. Le loro prospettive come ascoltatori possono fornire spunti preziosi. Anche i facilitatori e membri del team sono invitati a sedersi nel cerchio.
 FLUSSO	<ul style="list-style-type: none">• Fornisci i seguenti spunti di riflessione per promuovere una discussione aperta e inclusiva, assicurandoti che nessun singolo partecipante monopolizzi la conversazione, garantendo a tutti l'opportunità di condividere i propri pensieri:<ul style="list-style-type: none">- <i>Come hai vissuto questa esperienza?</i>- <i>Quali emozioni hai provato durante l'esercizio?</i>- <i>Quanto è stato facile o difficile incarnare il personaggio che hai scelto?</i>- <i>Quali nuove intuizioni sono emerse attraverso l'impersonificazione del personaggio?</i>- <i>Qual è stato l'aspetto più sorprendente?</i>- <i>Quale comprensione aggiuntiva hai maturato riguardo all'interconnessione tra esseri umani, esseri non umani e gli altri elementi che compongono l'ecosistema?</i>• Concludi ringraziando tutti i partecipanti per aver condiviso le proprie prospettive.
 ISPIRAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Il metodo è ispirato dal The Council of Care di Gabriela de la Rosa e Adriana Ressorio Campodorio: https://www.geos-project.org/projects/the-council-of-care



Descrizione e ambito di applicazione: una breve introduzione della tecnica accompagnata da alcuni cenni storici a cui segue una descrizione dei contesti, delle tipologie di progetti o di tematiche che più si prestano per l'adozione della tecnica in questione;



Organizzazione e modalità di svolgimento: una descrizione delle fasi o dei momenti attraverso i quali si articola generalmente la parte di vera e propria co-progettazione;



Partecipanti: quali sono i gruppi di attori cui si rivolgono le attività previste dalla tecnica e la dimensione suggerita in termini di numero di partecipanti;



Numero, durata e periodicità degli incontri: indicazioni e suggerimenti rispetto all'organizzazione temporale dell'attività e delle sessioni di lavoro;



Materiali: quali sono indicativamente i materiali o i supporti necessari ai fini del corretto ed esauritivo svolgimento del lavoro;



Risorse utili: alcuni riferimenti dai quali sono state attinte, rielaborate e sintetizzate le informazioni contenute nelle schede che seguono e che, trattandosi di materiali fruibili e accessibili, possono rappresentare contributi integrativi per approfondire ed esplorare ulteriormente il tema qui trattato.

LEADER

Sviluppo guidato dalle comunità locali



PIANO STRATEGICO
DELLA **PAC**
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Finanziato
dall'Unione europea



RETE
PAC

Connessioni che seminano opportunità



creaa

Consiglio per la ricerca in agricoltura
e l'analisi dell'economia agraria

MARKET PLACE (Il mercato di Walras)



In sintesi

Si tratta di una tecnica specifica particolarmente utile per processi partecipativi mirati alla creazione di consenso o di scelta, ad esempio nei processi di prioritizzazione (diagnosi, strutturazione, decisione). L'obiettivo è di creare una stima condivisa di quali temi o interventi possano essere considerati collettivamente come più importanti, simulando una situazione di vincoli di scelta (es. portafoglio).



Come si svolge

Ai partecipanti viene posta la simulazione di un mercato, con banchetti che propongono in vendita temi o interventi tra cui scegliere. Ci sono i venditori per spiegare e vendere, per attrarre i compratori. È possibile anche usare dei post-it per aggiungere note e commenti agli articoli in vendita. L'obiettivo è confrontarsi con gli altri e comparare in modo consapevole. Ogni partecipante ha a disposizione un ammontare di moneta (i dot) per acquistare temi e interventi messi metaforicamente in vendita. Come in un mercato, si gira tra banchetti e ci si confronta. C'è, però, l'obbligo di spendere tutto. Alla fine della sessione è prevista una presentazione da parte dei venditori e una sintesi finale.



Chi partecipa

Il numero dei partecipanti è variabile, ma permette di lavorare anche con comunità abbastanza grandi (fino a una cinquantina) in una sola sessione; tuttavia, è possibile anche lavorare su più sessioni. Come il numero dei temi messi in vendita, anche il numero dei partecipanti influenza la dimensione del portafoglio a loro disposizione. In letteratura si trovano formule per definire l'ammontare dei soldi da spendere.



Quanto dura

La durata di una sessione non è troppo estesa, può variare da 45 minuti a 1h e 30, a seconda del numero di banchetti e di acquirenti.



Cosa occorre

Supporti cartacei, flip board, post-it, materiale per scrittura, dot.



Si suggerisce

Ci sono potenziali distorsioni tipiche dei sistemi di voting (Band Wagon, Hipo, ...), ma non importa: qui il focus è il confronto e le grida, più che la purezza metodologica. È meglio, comunque, isolare comportamenti troppo da leader. Si possono usare valori diversi per i dot per radicalizzare le scelte, ma questo rende il processo meno immediato e più complesso. Mettere anche delle panchine al centro del mercato, dove si possa riposare e parlare.



Risorse utili

Inquadra i QR CODE per accedere a risorse online.



PRIMA PAGINA (La redazione)



In sintesi

Costruire in modo collettivo e partecipato la prima pagina di un giornale per rappresentare un'idea, un progetto, un piano. È un esercizio di ruolo dove i partecipanti simulano di lavorare il menabò di un giornale. È una tecnica per condurre i partecipanti a presentare in modo chiaro e sintetico la logica dietro un'idea o un progetto. È anche uno strumento di comunicazione e condivisione.



Come si svolge

Il processo di base è semplice: seguendo la logica di costruzione della prima pagina di un giornale, i partecipanti devono collocare la logica di un progetto o di un piano su livelli di importanza diversi, oltre a inventare un titolo. In un giornale le notizie sono impostate in modo tematico (un tema per ogni pagina: esteri, interni, cronaca ecc.), tranne la prima pagina che rappresenta una specie di sommario delle notizie che si leggeranno poi nelle altre pagine. Nella prima pagina non ci sono di solito articoli interi, ma solo introduzioni alle pagine interne. Le notizie sono disposte a seconda dell'importanza. L'ordine di importanza diminuisce dall'alto verso il basso e da sinistra verso destra, seguendo il normale senso di lettura.



Chi partecipa

Il laboratorio si svolge in gruppi che poi presentano agli altri il proprio elaborato, anche in una ottica di peer review. I gruppi possono avere minimo 4, massimo 8 persone.



Quanto dura

40 - 60 minuti, ma tenere tempo adeguato per la restituzione di ogni gruppo.



Cosa occorre

Si possono usare molti materiali sia per le carte (cartoncini, stamp, post-it, ...) che per lo spazio di gioco (plancia in cartone, un foulard, un cartellone, ...).



Si suggerisce

Lasciare qualche piccolo errore stimola l'attenzione. La fase di restituzione in plenaria è fondamentale.



Risorse utili

Inquadra i QR CODE per accedere a risorse online.



LEADER

Sviluppo guidato dalle comunità locali



PIANO STRATEGICO
DELLA **PAC**
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE





MARKET PLACE (Il mercato di Walras)



In sintesi

Si tratta di una tecnica specifica particolarmente utile per processi partecipativi mirati alla creazione di consenso o di scelta, ad esempio nei processi di prioritizzazione (diagnosi, strutturazione, decisione). L'obiettivo è di creare una stima condivisa di quali temi o interventi possano essere considerati collettivamente come più importanti, simulando una situazione di vincoli di scelta (es. portafoglio).



Come si svolge

Ai partecipanti viene posta la simulazione di un mercato, con banchette che propongono in vendita temi o interventi tra cui scegliere. Ci sono i venditori per spiegare e, volendo, per attirare i compratori. È possibile anche usare dei post-it per aggiungere note e commenti agli articoli in vendita. L'obiettivo è confrontarsi con gli altri e comprare in modo consapevole. Ogni partecipante ha a disposizione un ammontare di moneta (i dot) per acquistare temi e interventi messi metaforicamente in vendita. Come in un mercato, si gira tra banchetti e ci si confronta. C'è, però, l'obbligo di spendere tutto. Alla fine della sessione è prevista una presentazione da parte dei venditori e una sintesi finale.



Chi partecipa

Il numero dei partecipanti è variabile, ma permette di lavorare anche con comunità abbastanza grandi (fino a una cinquantina) in una sola sessione; tuttavia, è possibile anche lavorare su più sessioni. Come il numero dei temi messi in vendita, anche il numero dei partecipanti influenza la dimensione del portafoglio a loro disposizione. In letteratura si trovano formule per definire l'ammontare dei soldi da spendere.

Servono più dettagli...



Quanto dura

La durata di una sessione non è troppo estesa, può variare da 45 minuti a 1h e 30, a seconda del numero di banchetti e di acquirenti.

A me pare troppo poco...



Cosa occorre

Supporti cartacei, flip board, post-it, n

I banchetti dovrebbero essere più carini.



Si suggerisce

Ci sono potenziali distorsioni tipiche dei sistemi di voting (Band Wagon, Hippo, ...), ma non importa: qui il focus è il confronto e le grida, più che la purezza metodologica. È meglio, comunque, isolare comportamenti troppo da leader. Si possono usare valori diversi per i dot per radicalizzare le scelte, ma questo rende il processo meno immediato e più complesso. Mettere anche delle panchine al centro del mercato, dove si possa riposare e parlare.



Risorse utili

Inquadra i QR CODE per accedere a risorse online.



Occorre una sorta di master???

Usata, molto utile, specialmente quando scegliere tra alternative

La capacità dei venditori è centrale

L'ho usata, ma ho trovato un tipo che era incontenibile.

Quando la uso nel processo di una politica?

LEADER

Sviluppo guidato dalle comunità locali



PIANO STRATEGICO
DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Finanziato
dall'Unione europea



RETE
PAC

Connessioni che seminano opportunità



crea

Consiglio per la ricerca in agricoltura
e l'analisi dell'economia rurale

15

RETE NAZIONALE DELLA PAC

Autorità di gestione:

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

reterurale@politicheagricole.it

<http://www.reterurale.it>

@reterurale

<http://www.facebook.com/reterurale>

RETE LEADER

reteleader@crea.gov.it

<http://www.reterurale.it/leader20142020>

<https://www.facebook.com/leader1420>

[cooperazione.smartvillages@crea.gov.it](https://www.facebook.com/leader1420)

Progetto realizzato con il contributo del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale)
nell'ambito delle attività previste dal Programma Rete Nazionale della PAC 2025-2029
Progetto CREA - Smart Rural LAB - Annualità 2025-27

LEADER

Sviluppo guidato dalle comunità locali



PIANO STRATEGICO
DELLA **PAC**
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Finanziato
dall'Unione europea



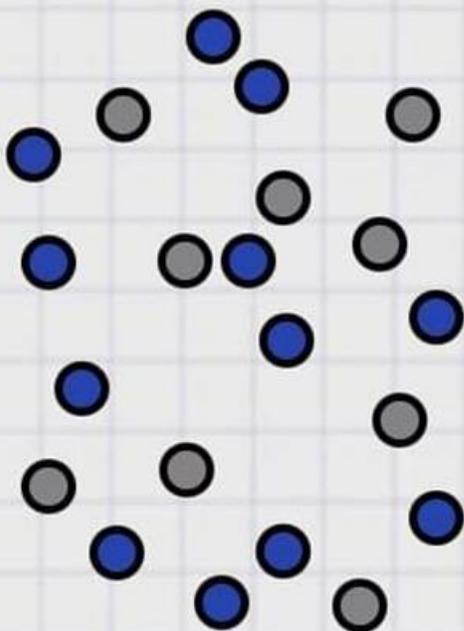
Connessioni che seminano opportunità



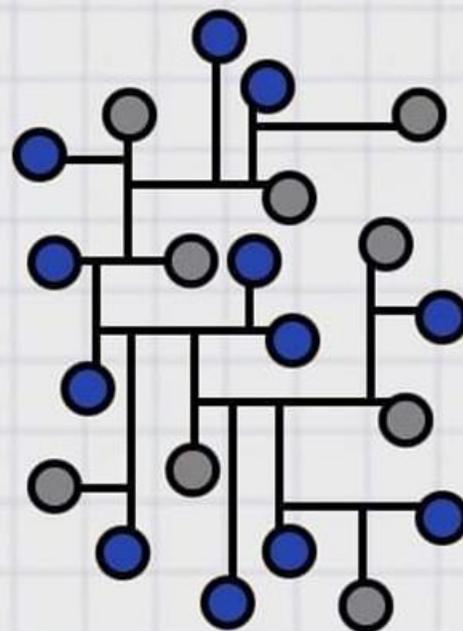
Consiglio per la ricerca in agricoltura
e l'analisi dell'economia agraria

LA DIFFERENZA TRA

INFORMAZIONE



CONOSCENZA



Credit foto: Gaspinavoid Culture Design Group (CC BY 2.0)

LEADER

Sviluppo guidato dalle comunità locali



PIANO STRATEGICO
DELLA **PAC**
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Finanziato
dall'Unione europea



**RETE
PAC**

Connessioni che seminano opportunità



Consiglio per la ricerca in agricoltura
e l'analisi dell'economia agraria

2 LA GALLERIA (DELLO STATO) DELL'ARTE

a. LA RASSEGNA STAMPA (stampa e regime)



b. CAFFÈ E GIORNALE



KEY TOPIC

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua bibendum quis dolor nec vulputate. Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua bibendum quis dolor nec vulputate.

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua bibendum quis dolor nec vulputate.

LEADER

Sviluppo guidato dalle comunità locali



“ *Sed ut perspiciatis unde omnis iste natus
error sit voluptatem accusantium doloremque
laudantium, totam rem.*

Citazione - Lorem Ipsum ”

LEADER

Sviluppo guidato dalle comunità locali

